

NEWSLETTER - Gennaio 2008

Raffaele Griffo

Monaldi Arch Chest Dis 2007; 68: 191-192.

Caro Socio.

Con la consueta periodicità semestrale, ti invio un breve resoconto delle ultime e più significative attività del Gruppo.

Questi ultimi mesi sono stati molto impegnativi, ma ricchi di soddisfazioni.

Abbiamo innanzitutto cercato di consolidare, sia livello centrale che periferico, le strutture della nostra Società: a questo scopo, nel mese di settembre, si è tenuto un Consiglio Direttivo allargato a tutti i Delegati Regionali, che hanno riportato in modo esauriente le criticità, i punti di forza e le attività delle singole regioni.

Collegandoti al nostro sito troverai per ciascuna regione un breve *report* riassuntivo.

In quella stessa occasione è stato presentato ufficialmente il *progetto ISYDE 2008*, che, come saprai, partirà il prossimo 28 gennaio e dovrebbe consentire non solo di conoscere al meglio l'offerta riabilitativa nel nostro Paese, ma anche la tipologia dei pazienti e il loro percorso durante la fase post-acute. Dato ancor più originale, sarà il primo nostro Censimento - Survey gestito completamente via web, grazie alla profonda ristrutturazione e al potenziamento del nostro sito. Da esso deriverà anche un data-base ricchissimo di informazioni e di riferimenti per tutti coloro che operano nel settore, con ricadute anche sulla nostra forza associativa sia medica che per le professioni non mediche. A proposito di queste ultime, si è tenuta anche una riunione del Consiglio Direttivo allargata ai Referenti delle Aree: in essa sono state approfonditamente discusse le relative problematiche, che vertono soprattutto sulla specificità delle singole professioni nel programma riabilitativo (processi, procedure, indicatori), sugli obiettivi che ciascuna di esse si propone, riassumibili in una necessità di maggiore conoscenza di quanti lavorano in strutture riabilitative, dei loro bisogni formativi e di aggiornamento, e di una maggior condivisione delle modalità di lavoro. È forte la necessità di elaborare, successivamente all'ISYDE 2008, un questionario ad hoc rivolto espressamente a queste figure.

Nel corso dell'anno abbiamo puntato ad evidenziare al meglio il ruolo del GICR nella comunità medico scientifica del nostro Paese e nei rapporti con le istituzioni. A questo proposito è stato molto significativo l'impegno in seno alla FIC sia sotto la presidenza Maseri che con l'attuale Presidente Di Pasquale (vedi anche la corrispondenza ospitata dal giornale Italiano di Cardiologia). In ambito federativo, si è fatta strada la nostra proposta di istituire un Consiglio Federale, in cui sono presenti tutte le società cardiologiche, che di fatto governi la Federa-

zione attraverso un Consiglio Esecutivo costituito dai soli Soci fondatori, ANMCO e SIC.

La prossima pubblicazione sul Giornale Italiano di Cardiologia dell'executive summary delle nostre Linee Guida e del protocollo del progetto ISYDE testimoniano la sempre maggior attenzione della comunità cardiologica verso le nostre tematiche, attenzione confermata anche dal coinvolgimento diretto, con simposi congiunti, nei congressi nazionali e locali di molte Società. A questo proposito ricordo solo le iniziative con SICOA, ACSA, ARCA, SIEC.

Il 17-18 gennaio parteciperemo, ufficialmente invitati, all'*European Summit on CVD Prevention dell'EACPR* presso l'Heart House dell'ESC. Con una sempre maggiore partecipazione e attenzione all'Europa (siamo, dopo la Germania, la comunità preventiva e riabilitativa più numerosa del continente) saremo presenti a Europrevent 2008 a Parigi, presentando anche alcuni abstracts sul progetto ISYDE.

Abbiamo sviluppato programmi culturali formativi e di implementazione e diffusione delle LLGG: nell'autunno si sono tenuti, grazie al supporto incondizionato di SPA, altri 4 incontri COREX che hanno consentito di "toccare con mano" le differenti realtà regionali, di stringere maggiormente il collegamento tra riabilitazione, unità di terapia intensiva, cardiocirurgie e medicina del territorio. Altri ne seguiranno nel 2008 per un'ulteriore diffusione capillare delle nostre LLGG.

Abbiamo preparato, grazie anche ad un grant incondizionato di Guidotti, per l'8 e 9 febbraio a Genova il Corso sui "Percorsi di Cardiologia Riabilitativa e Preventiva" che, visti gli argomenti, rappresenta in qualche modo la naturale prosecuzione della 1ª Conferenza Nazionale della Cardiologia Riabilitativa e Preventiva.

Sempre con Guidotti e con la forte collaborazione di esponenti di altre società scientifiche cardiologiche si sono svolti nei mesi di ottobre, novembre e dicembre i "Corsi di formazione per Medici di Medicina Generale in Prevenzione cardiovascolare secondaria: Appropriatazza terapeutica, target di intervento ed outcome clinico, progetto ATTACCO", che hanno coinvolto molti nostri soci in veste di relatori.

Nel 2008, con il supporto incondizionato di Stroder, avranno luogo i corsi sui "Percorsi clinici e appropriatazza nel paziente con cardiopatia ischemica cronica". I primi tre di essi si svolgeranno in Lombardia, Lazio, Liguria e Sicilia e saranno rivolti agli specialisti cardiologi degli ospedali e del territorio.

Sempre con il supporto di Stroder, porteremo avanti nella primavera del 2008 una survey osserva-

zionale sui pazienti riabilitati che vedrà la luce dopo il completamento dello studio ISYDE.

Infine, il comitato Scientifico è già ad un buon punto nell'elaborazione del programma del nostro prossimo congresso nazionale, che si terrà il 23-25 ottobre 2008, grazie all'impegno e al supporto di Gianfranco Ignone, nella magnifica cornice di Ostuni.

Ma sicuramente il progetto più impegnativo e ambizioso al quale stiamo lavorando è quello relativo al nostro futuro assetto di Società Scientifica: nel corso di questi ultimi mesi il Direttivo ha proseguito il percorso verso la "casa comune" della prevenzione e riabilitazione, già tracciato e sostenuto dall'assemblea tenutasi a Firenze.

Numerosi incontri informali con molti di voi e con esponenti delle altre società scientifiche, in particolare dell'ANMCO, e della sua Area Prevenzione, dei Gruppi di Studio SIC, della SIC-SPORT, della FIC, dell'ESC, hanno consentito di delineare al meglio la nostra futura strategia, avente l'obiettivo di coagulare in una unica Società, fortemente rappresentativa, tutti coloro che nel nostro Paese si occupano di Riabilitazione, di Epidemiologia, di Prevenzione Primaria e Secondaria delle malattie cardiovascolari con lo scopo evidente di superare, anche creando massa critica, il rischio di una posizione di relativa marginalità e di scarso peso nei confronti delle società generaliste e della comunità cardiologica italiana ancora troppo spesso orientata a privilegiare gli aspetti connessi all'acuzie delle malattie cardiovascolari. Un soggetto societario di questo tipo potrebbe rappresentare in modo completo e adeguato, sotto l'egida della FIC, le nostre aree di interesse nella dialettica con le istituzioni a livello di CCM, Agenzie Regionali, Ministero, ed infine, ma certamente non ultimo, consentirebbe di ottenere una maggiore visibilità in Europa, con una struttura societaria che acquisirebbe una connotazione disciplinare del tutto allineata alla European Association of Cardiac Prevention and Rehabilitation dell'ESC.

In estrema sintesi, vista l'indisponibilità delle due maggiori società generaliste ANMCO e SIC a partecipare in modo paritetico, come da noi proposto, ad un tavolo di coordinamento per le attività di ricerca, formazione, aggiornamento nel nostro settore di interesse, abbiamo ipotizzato un percorso che nel corso del 2008 dovrebbe portarci, attraverso le necessarie e profonde modifiche statutarie e più confronti assembleari, a trasformare il nostro vecchio e caro GICR nell'Associazione Italiana di Prevenzione, Riabilitazione ed Epidemiologia Cardiovascolare (AIPREC, ma il nome è solo un'ipotesi di lavoro...).

Questo passaggio appare indispensabile per consentire, a coloro che si riconoscono in queste aree di interesse, un'adeguata rappresentatività e, pertanto, di continuare (e rafforzare) il nostro ruolo di interlocutori dell'ESC e dell'EACPR. Tutto questo, ovviamente, in linea di continuità con una visione societaria *trasversale* rispetto alle società cardiologiche generaliste (ANMCO, SIC, SICOA, ecc.), che ha da sempre caratterizzato la ragion d'essere e la policy del GICR e ancor prima del GIVFRC. Visione che ha consentito in concreto di operare nel pieno rispetto e in piena sinergia con le varie espressioni organizzative di queste grandi società (Area Prevenzione, Gruppi di Studio, ecc.).

Infine, approfitto anche di questa occasione per ricordarti che è fondamentale, per la forza e l'autorevolezza a tutti i livelli della nostra Società scientifica, contare su un numero di soci adeguato e realmente rappresentativo della riabilitazione e prevenzione cardiovascolare italiana. Per questo ti chiedo, se non lo avessi già fatto, di rinnovare la tua iscrizione, cosa che è possibile sia con bollettino postale (che troverai allegato a questa lettera) sia con carta di credito, e anche attraverso il sito www.gicr.it o direttamente tramite il Delegato Regionale della tua area.

Ti chiedo anche di compilare la *scheda anagrafica di registrazione* che troverai sul sito, indispensabile per conoscere i tuoi dati e soprattutto il tuo indirizzo elettronico, e per consentirti di entrare nell'area riservata nella quale troverai le newsletter, i forum, le schede per partecipare al censimento e ai registri, le novità dalla letteratura, le linee guida, i congressi, gli eventi formativi, e il materiale educativo/formativo e di lavoro quotidiano in formato direttamente scaricabile.

Infine, ti invito a partecipare, e sostenere con grande entusiasmo, al Progetto ISYDE 2008 ormai prossimo alla partenza. Quanto scritto in più occasioni e sedi da Roberto Tramarin (vero trascinatore del progetto) e ampiamente reperibile sul *sito* e nelle *newsletters* già inviate, rendono superfluo sottolinearne come sia vitale il suo pieno successo.

Ringraziandoti per l'attenzione, e in attesa di incontrarti nella prossima assemblea, ti invio, anche a nome del Consiglio Direttivo, i miei saluti con i migliori auguri di un fruttuoso e sereno 2008.

IL PRESIDENTE



Raffaele Griffo